

Verbale incontro 25 luglio 2011

Presenti

Assessore Andrea Colombo Trasporti e Mobilità

Assessore Patrizia Gabellini Urbanistica e Ambiente

Direttore Settore Mobilità Cleto Carlini

Comandante della Polizia Municipale Carlo Di Palma

Rappresentanti del Gruppo Mobilità della Consulta

OdG:

Programmazione delle attività fra Amministrazione e Consulta.

In apertura di incontro la Consulta richiede all'Amministrazione di prevedere riunioni periodiche per pianificare gli interventi relativi alla mobilità in città. In merito il focus viene posto su quelle che sono individuate come le principali criticità: permessi, semafori per i non vedenti, ingombri sui marciapiedi, "Civis".

Guerriero sottolinea l'incongruenza del rapporto numerico fra persone disabili e pass (480 disabili a fronte di 9000 pass). A riguardo chiede quali sono le strategie che intende mettere in campo l'Amministrazione per disincentivare coloro che utilizzano i contrassegni inopportuno, vale a dire senza la presenza a bordo di persone in difficoltà.

Riguardo la questione posta da Guerriero, Di Palma informa che gli accertamenti relativi a questo ambito sono ascrivibili alla sfera amministrativa. Sfera questa soggetta ai vincoli della privacy.

Carlini informa che il Comune sta pensando di associare due targhe a ciascun contrassegno, contemplando un meccanismo di sostituzione mirato (per se. attraverso una telefonata).

Alcuni rappresentanti della Consulta propongono, in attesa del contrassegno europeo, di prevedere un sistema di monitoraggio consistente nell'apporre sul contrassegno due indicatori:

una "C" per il conducente e una "T" per il trasportato. Condizione questa non realizzabile in quanto in contrasto con il Codice, il quale non prevede la differenziazione del comportamento (Di Palma, Carlini).

Carlini illustra questi ulteriori propositi dell'Amministrazione:

- limitare l'uso contemporaneo delle targhe;
- incentivare il raccordo fra Comune e Regione, mediante la costituzione di una banca dati regionale per ottimizzare la verifica delle targhe associate;
- incentivare il raccordo fra Comune e A.u.s.l, mediante il rilascio immediato da parte dell'Ausl del contrassegno e conseguente inserimento del medesimo nella banca dati;
- Prevedere l'inserimento su un portale internet dei contrassegni rilasciati.

Successivamente viene affrontato il problema delle barriere architettoniche del centro di Bologna. Prantoni propone che in città venga realizzata una mappatura delle barriere architettoniche e delle situazioni di occupazione indebita del suolo pubblico.

Gabellini informa che sul centro storico è già stato fatto un rilievo. Al fine di pervenire a una mappatura sistematica, può essere utile che le Associazioni facciano le loro segnalazioni on line (su iperbole), direttamente alla voce "Segnalazioni di manutenzione urbana".

A seguire Colombo illustra due progetti che il Settore Mobilità Urbana intende realizzare nel prossimo anno e che andrebbero proprio nella direzione di abbattere le barriere architettoniche.

Il primo si propone la messa in sicurezza di alcuni percorsi "casa-scuola";

il secondo, ancora in fase embrionale, riguarda un Piano per la pedonalità.

L'argomento affrontato offre spunti di riflessione anche sul tema della piste ciclabili, con particolare riferimento alle situazioni in cui l'integrità dei pedoni viene messa a rischio dai ciclisti.

In merito Colombo afferma che, tenendo conto, di volta in volta, delle specifiche situazioni e delle risorse economiche disponibili, sarà premura dell'Amministrazione prevedere piste ciclabili separate dal traffico veicolare e da quello pedonale.

L'incontro si conclude con la decisione di prevedere un ulteriore momento di confronto fra Consulta e Amministrazione, da calendarizzare dopo la pausa estiva, per discutere su:

- _ avanzamento dei lavori
- sistema di messa in rete delle segnalazioni, al fine di realizzare una mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio

Verrà poi riproposto il problema della sede degli incontri della Consulta. L'attuale pedonalizzazione del cortile interno di Palazzo D'Accursio osteggia l'accesso dei Referenti della Consulta alla Sala del Dentone. Luogo preposto ai momenti assembleari della medesima.